Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1004 del 07/05/2014

Lunedì 12 maggio a Pergine e giovedì 15 maggio a Borgo Valsugana incontri tecnici per viticoltori

GIALLUMI DELLA VITE, DUE INCONTRI PER I VITICOLTORI DELLA VALSUGANA

Negli ultimi anni nei vigneti della Valsugana la flavescenza dorata ha conosciuto una rapida diffusione. La malattia è una sorta di virus causato da un fitoplasma che, se non adeguatamente conosciuto e controllato, può compromettere la resa e la vitalità dei vigneti. Per sensibilizzare tutti i viticoltori nella gestione puntuale e territoriale di questa problematica la Comunità di Valle Valsugana e Tesino e Alta Valsugana/Bersntol in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach e la Provincia autonoma di Trento organizzano la prossima settimana in Valsugana due incontri rivolti ai viticoltori. Gli incontri sono in programma lunedì 12 maggio, alle ore 18, a Pergine Valsugana presso la sala riunioni Comunità Alta Valsugana e Bersntol e giovedì 15 maggio, alle ore 18, a Borgo Valsugana presso l'Auditorium della Comunità Valsugana e Tesino.-

L'obiettivo è sensibilizzare tutti i viticoltori, non solo quelli professionali ma anche quelli hobbisti che in Valsugana rappresentano una percentuale significativa, nella gestione territoriale e puntuale della flavescenza dorata della vite.
In entrambi gli incontri, dopo i saluti dei rispettivi rappresentanti delle comunità di valle, è previsto l'intervento dell'assessore provinciale all'agricoltura. Della malattia, degli aspetti tecnici e dei metodi di contenimento parlerà Flavio Mattedi dell'Unità viticoltura della Fondazione Edmund Mach, mentre gli aspetti normativi inerenti alla problematica saranno affrontati da Lorenza Tessari del Servizio fitosanitario della Provincia autonoma di Trento.
"La difesa nei confronti di questa malattia, per quale esiste un decreto di lotta obbligatoria, è di tipo indiretto e si attua attraverso la puntuale individuazione ed estirpazione delle viti che manifestano i sintomi e l'intervento con agrofarmaci per ridurre la presenza degli insetti che la trasmettono –spiega Flavio Mattedi- E' quindi importante, che ogni viticoltore, sia professionale (conferisce l'uva alle cantine), e quello che produce uva per proprio consumo, sia informato e che conosca i sintomi della malattia. Questi si manifestano sulla vite da giugno in poi e sono evidenti sulle foglie con un caratteristico ripiegamento a triangolo del lembo fogliare. I germogli stentano a lignificare e i grappoli appassiscono e non raggiungono la maturazione".
La flavescenza dorata viene trasmessa da una cicalina (Scaphoideus Titanus) da una vite malata ad una sana. Questo insetto è presente in modo generalizzato in tutto il territorio agricolo della Valsugana. Tutte le varietà di vite possono essere colpite dalla malattia, in particolare lo Chardonnay, ma anche le cultivar locali e gli ibridi. (sc)

http://goo.gl/QUqUV5
-

()